



# Green Bonds

## impact report 2024

Eurizon Fund - **Absolute Green Bonds**  
Eurizon Fund - **Green Euro Credit**

Edizione aprile 2025

Documento di marketing relativo ad Eurizon Fund, Fondo comune di investimento lussemburghese gestito da Eurizon Capital S.A. ed in particolare relativo ai suoi Comparti Absolute Green Bonds e Green Euro Credit. Questo documento è solo a scopo informativo e non costituisce una raccomandazione all'investimento o una consulenza fiscale. Prima di adottare qualsiasi decisione di investimento è necessario leggere attentamente il KID, il Prospetto, il Regolamento di gestione e il Modulo di sottoscrizione. Questo documento è destinato esclusivamente agli investitori professionali secondo la normativa europea MiFID indicata a pagina 26 e agli investitori professionali e istituzionali in Svizzera. Non è destinato a persone statunitensi o investitori al dettaglio.



**EURIZON**  
ASSET MANAGEMENT



# Green Bonds

impact report 2024

Eurizon Fund - **Absolute Green Bonds**

Eurizon Fund - **Green Euro Credit**

# Indice

## **Eurizon**

|   |   |
|---|---|
| I mercati e le prospettive dei green bonds  | 2 |
| Le soluzioni green di Eurizon   | 5 |
| Il processo di investimento green di Eurizon  | 7 |
| Green Steel Transition. Verso un processo di produzione più sostenibile grazie all'idrogeno | 9 |

## **Contribuzione agli SDG**

|                                     |    |
|-------------------------------------|----|
| Eurizon Fund - Absolute Green Bonds | 14 |
| Eurizon Fund - Green Euro Credit    | 15 |

## **Report d'impatto**

|   |    |
|---|----|
| Eurizon Fund - Absolute Green Bonds                 | 16 |
| Eurizon Fund - Green Euro Credit                    | 18 |
| Case Study SDG                                      | 20 |
| Le caratteristiche dei fondi sostenibili di Eurizon | 23 |

## **Le note metodologiche**

|             |    |
|-------------|----|
| Metodologia | 24 |
|-------------|----|



## I mercati e le prospettive dei green bonds

Le emissioni di bond GSS hanno continuato a crescere nel 2024, totalizzando quasi un trilione di dollari USA nell'anno – un traguardo raggiunto per la seconda volta (dopo il 2021) da quando il mercato è nato. Le emissioni totali di bond GSS dal 2012 a oggi ammontano a oltre 5,5 trilioni di dollari US (Fonte: MainStreet Partners). Tale crescita testimonia l'adattabilità e la resilienza del settore a dispetto delle avversità economiche globali.

I Green Bond hanno segnato il loro miglior anno di sempre, grazie alla domanda sostenuta registrata nel 1° trimestre 2024. Le emissioni hanno raggiunto quota 563 miliardi di dollari, pari al 58% delle emissioni totali di bond GSS nel 2024 (Fonte: MainStreet Partners). Modesta la crescita delle obbligazioni "Social" e "Sustainability", a fronte di un notevole calo in termini annui delle emissioni di "Sustainability-Linked Bonds".

L'Europa ha confermato la sua leadership di mercato, rappresentando circa il 60% delle emissioni globali. L'Asia continua a essere un attore chiave, particolarmente attivo nei mercati dei bond "Social" e "Sustainability". Gli emittenti asiatici registrano volumi di emissioni di bond GSS equivalenti, in valore, a quelli del Nord e Sud America combinati, con un totale di Green Bond emessi pari a 350 miliardi di dollari.

### **Scenario 2025: quali sono le previsioni?**

Il 2025 si prefigura come un anno di trasformazione per i bond GSS, con proiezioni di crescita di oltre

1 trilione di dollari, come l'anno precedente. Il mercato sarà probabilmente dominato da alcuni temi chiave:

### ***Gestire il rifinanziamento in un periodo di forti scadenze***

Oltre 500 obbligazioni GSS, per un valore complessivo superiore a 600 miliardi di dollari, arriveranno a scadenza entro il 2026. Molti emittenti dovrebbero optare per il rifinanziamento tramite nuovi bond GSS, aggiornando i propri framework. Tra i primi a farlo si prevedono siano la BEI – Banca Europea per gli Investimenti – e il governo francese, con l'obiettivo di allinearsi ai regolamenti in evoluzione. Questo potrebbe stimolare ulteriore attività e innovazione nel mercato.

### ***“Sustainability-Linked Bonds”: un anno critico***

Il 2025 si preannuncia come un anno decisivo per i **Sustainability-Linked Bonds (SLB)**, con il 53% di tutti gli attuali **sustainability performance targets (SPT)** che giungeranno a scadenza. La fiducia degli investitori negli SLB è stata scossa da accuse di **greenwashing**, ma circa il 53% del volume emesso è sulla buona strada per raggiungere gli SPT.

### ***Sviluppi normativi***

Il **Regolamento Europeo sui Green Bond (EuGBS)**, in vigore da dicembre 2024, è destinato a rafforzare il mercato nel 2025. Richiedendo agli emittenti di allineare l'85% dei proventi

alla Tassonomia UE, questo standard aumenta la credibilità e stabilisce un livello elevato per gli emittenti globali. Le nuove linee guida ESMA sulla denominazione dei fondi, volte a mitigare il greenwashing, impongono ai fondi obbligazionari GSS di rispettare criteri stringenti come i *Paris-Aligned Benchmarks (PAB)* o i *Climate Transition Benchmarks (CTB)*. Questo approccio *look-through* richiede una due diligence approfondita sui progetti finanziati dalle obbligazioni, garantendo il rispetto di restrizioni come le soglie di intensità delle emissioni e l'esclusione di attività controverse.

### ***I “Transition Bonds” e la loro funzione***

I **Transition Bonds** – progettati per finanziare progetti di riduzione delle emissioni nei settori difficili da decarbonizzare – rimarranno un segmento di nicchia ma fondamentale. Sebbene il Giappone sia il leader in questo ambito, è meno probabile che altre regioni adottino questa classificazione, con gli emittenti che tendono a preferire i Green Bond o i Sustainability Bond.

Nel 2025, l'emissione di obbligazioni GSS dovrebbe superare nuovamente il trilione di dollari, sostenuta da tassi di interesse favorevoli e dalla domanda degli investitori. L'introduzione dell'**EuGBS** e delle linee guida **ESMA** rappresenta un momento cruciale, promuovendo maggiore trasparenza e standard più rigorosi. Man mano che emittenti e investitori si adattano, la capacità del mercato delle obbligazioni GSS di mantenere credibilità e generare un impatto

significativo sarà essenziale per una crescita sostenuta.

### **Tema chiave per il 2025: nuovamente un mercato da un trilione di dollari**

Un elemento chiave del 2024 è stato il livello record di emissioni di **Green Bond**. I Green Bond hanno registrato il loro secondo anno più attivo dalla loro introduzione, raggiungendo i **561 miliardi di dollari** (pari al **58% delle emissioni di obbligazioni GSS** nell'anno) (Fonte: MainStreet Partners). Anche i **Social Bond** sono tornati a crescere, mentre gli **Sustainability-Linked Bond** sono stati l'unica categoria a registrare un calo significativo delle emissioni su base annua.

I **Transition Bond** hanno mostrato una crescita significativa nel 2024, trainata in particolare dagli emittenti giapponesi. Alla fine del 2024, il **26% del mercato giapponese delle obbligazioni GSS** è composto da **Transition Bond**, con un forte impulso da parte del governo giapponese grazie alla sua prima emissione sovrana. Questo avrà implicazioni rilevanti per la futura crescita del mercato, dato che il Giappone ha già stanziato oltre **20 trilioni di yen (126 miliardi di dollari)** per finanziare la propria strategia di **Green Transformation (GX)** attraverso emissioni obbligazionarie nel prossimo decennio.

Nel **2025**, ci aspettiamo che l'emissione di **Green, Social, Sustainability e Sustainability-Linked Bond** superi nuovamente il **trilione di dollari**, partendo da un livello appena inferiore alla fine del 2024, sostenuta da un contesto di tassi di interesse più favorevole e dalla crescente domanda di investimenti sostenibili. Le obbligazioni **GSS** si confermano come uno strumento di debito popolare per finanziare la transizione e la domanda dovrebbe rimanere elevata.

Oltre **500 obbligazioni GSS**, per un valore complessivo superiore a **600 miliardi di dollari**, giungeranno a scadenza entro il **2026**. La domanda che si pone è: assisteremo a un aumento delle emissioni man mano che gli emittenti cercheranno di rifinanziarsi?

Molti emittenti hanno già aggiornato o allineato i propri **framework** agli standard più recenti per soddisfare le crescenti aspettative degli investitori. Tuttavia, le obbligazioni GSS possono essere utilizzate sia per il finanziamento di nuovi progetti sia per il **rifinanziamento**, il che implica che, sebbene potrebbero non esserci sufficienti nuovi asset sostenibili da finanziare, vi sarà comunque la necessità di rifinanziare asset sostenibili esistenti.

Dei **797 GSS Bond emessi nel 2024** (fonte: MainStreet Partners), **224** sono stati emessi con un **nuovo framework**. Gli emittenti vorranno

assicurarsi l'accesso a un mercato delle obbligazioni GSS sempre più ampio e liquido, il che potrebbe favorire il ritorno di numerosi emittenti.

### Green Bond EU ed ESMA

L'**Unione Europea** punta a rafforzare ulteriormente la fiducia degli investitori nel mercato dei **green bond** con un nuovo **standard volontario**, che prevede requisiti più stringenti in termini di **reporting** e **verifica**. Gli emittenti, in particolare quelli dei settori difficili da decarbonizzare (hard-to-abate), potranno comunque accedere a un mercato obbligazionario in crescita e sempre più liquido, a condizione che **rispettino le restrizioni a livello di emissione**, oppure potrebbero essere incentivati a emettere obbligazioni conformi all'**EUGBS (EU Green Bond Standards)**. Dato il passaggio dell'attenzione dall'emittente all'emissione, ci aspettiamo che molti emittenti riconoscano i vantaggi aggiuntivi dell'emissione di una GSS Bond rispetto a un'obbligazione "**plain vanilla**" o **standard**. Tuttavia, gli investitori dovranno garantire che i loro investimenti in **use of proceeds bonds soddisfino tutti i criteri richiesti per conformarsi alle linee guida ESMA. L'entrata in vigore del Regolamento Europeo sui Green Bond (EU Green Bond Standard)** sarà uno degli sviluppi principali da seguire nel **2025**. Non prevediamo una forte adozione nel 2025, sebbene

ci aspettiamo che l'impatto sui volumi sia più chiaro nei periodi successivi. Inoltre, le recenti linee guida **ESMA** potrebbero creare un ambiente favorevole per le **GSS Bond**. L'impatto del **look-through approach** a livello di emissione per la conformità ai **PAB/CTB** dovrebbe essere contenuto, anche considerando un approccio conservativo. La tutela degli interessi degli investitori è stata al centro delle linee guida ESMA, che mirano a garantire un uso più attento e trasparente della terminologia legata alla sostenibilità nelle denominazioni dei fondi. Per gli asset manager, dimostrare le proprie credenziali in ambito ESG diventerà una prassi consolidata, mentre investire in GSS Bond non esenterà gli investitori dall'obbligo di condurre una rigorosa due diligence. Nonostante l'approccio più flessibile di ESMA nei confronti dei use of proceeds bonds, gli investitori dovranno comunque assicurarsi che le obbligazioni siano pienamente conformi alle linee guida del PAB. Gli emittenti potrebbero anche adeguare la loro documentazione pre-emissione ai requisiti ESMA, semplificando così il processo di due diligence per gli investitori. Un mercato dei GSS Bond più trasparente ne garantirà l'efficacia, assicurando che i capitali siano indirizzati verso attività a reale impatto ambientale positivo.

Nel contesto di una crescente allocazione di risorse verso progetti di decarbonizzazione a lungo termine, le obbligazioni emesse sotto l'EU GBS dovranno destinare almeno l'85% dei proventi a iniziative sostenibili conformi alla Tassonomia UE.



## Le soluzioni green di Eurizon.

Nella sua gamma prodotti Eurizon ha **due fondi specializzati nell'investimento in Green Bonds**. Si tratta di **Eurizon Fund - Absolute Green Bonds**, nato nel 2018, il primo comparto Green Bonds istituito da un asset manager di matrice italiana specializzato sui mercati obbligazionari internazionali, ed **Eurizon Fund - Green Euro Credit** istituito a febbraio 2021, specializzato in obbligazionari societarie green.

I due comparti del fondo di diritto lussemburghese Eurizon Fund, istituiti da Eurizon Capital S.A. e gestiti da Eurizon Capital SGR, **si qualificano ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2019/2088** e sono considerati un investimento ad impatto, in quanto utilizzano metodologie di selezione degli investimenti finalizzate a generare un impatto sociale o ambientale insieme a un ritorno finanziario misurabile (cd. **"Impact investing"**).

**Eurizon Fund - Absolute Green Bonds** permette di finanziare progetti legati all'ambiente, con una **diversificazione sia per emittente che per area geografica**. Tra i vari progetti finanziati dai Green Bonds si trovano impianti eolici (wind farms), solari o altri impianti di energia rinnovabile, "circular economy" (finalizzata a rendere un dispositivo e/o ogni sua parte riciclabile e quindi ripetutamente riutilizzabile), creazione di barriere a contrasto dell'erosione e innalzamento del livello

dei mari, protezioni contro le alluvioni e case ad alta efficienza energetica. Il fondo **mira a ottenere un rendimento assoluto positivo nel medio periodo.**

**Lo stile di gestione è flessibile** e può utilizzare strategie di copertura dei rischi di tasso e di credito.

L'indicatore sintetico di rischio di Eurizon Fund – Absolute Green Bonds è pari a 3 su una scala da un minimo di 1 a un massimo di 7.

La categoria 3 corrisponde alla classe di rischio medio-bassa. Tale indicatore sintetico di rischio esprime la probabilità che il prodotto subisca perdite monetarie a causa di movimenti sul mercato o a causa della nostra incapacità di pagarvi quanto dovuto e presuppone che il prodotto sia mantenuto per 3 anni. Ciò significa che le perdite potenziali dovute alla performance futura del prodotto sono classificate nel livello medio-basso e che è improbabile che le cattive condizioni di mercato influenzino la capacità di rimborsare il capitale investito.

**Eurizon Fund – Green Euro Credit** è invece un **fondo a benchmark che investe in titoli obbligazionari societari** principalmente denominati in euro emessi per finanziare progetti legati all'ambiente.

Si tratta di un comparto del fondo di diritto lussemburghese Eurizon Fund, istituito da Eurizon Capital S.A. e gestito da Eurizon Capital SGR.

Il fondo mira a ottenere una performance superiore al mercato delle obbligazioni verdi societarie misurate dal benchmark (**Bloomberg MSCI Euro Corporate Green Bond 5% Capped Index**) e **adotta uno stile di gestione attivo**, utilizzando l'analisi macroeconomica e di mercato per determinare le strategie di portafoglio (approccio top-down), mentre la selezione delle emissioni green avviene con un approccio bottom-up per identificare i titoli che hanno il più alto impatto ambientale e sociale. Il fondo può investire anche in Obbligazioni societarie che finanziano progetti sociali anche se in maniera residuale.

L'indicatore sintetico di rischio di Eurizon Fund – Green Euro Credit è pari a 2, su una scala da un minimo di 1 a un massimo di 7.

La categoria 2 corrisponde alla classe di rischio bassa. Tale indicatore sintetico di rischio esprime la probabilità che il prodotto subisca perdite monetarie a causa di movimenti sul mercato o a causa della nostra incapacità di pagarvi quanto dovuto e presuppone che il prodotto sia mantenuto per 4 anni. Ciò significa che le perdite potenziali dovute alla performance futura del prodotto sono classificate nel livello basso e che è molto improbabile che le cattive condizioni di mercato influenzino la capacità di rimborsare il capitale investito.

Entrambi i prodotti non comprendono alcuna

protezione dalla performance futura del mercato; pertanto, potreste perdere il vostro intero investimento o parte di esso. I dati storici utilizzati per calcolare gli indicatori sintetici potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio dei fondi. Le categorie di rischio/rendimento indicate potrebbero non rimanere invariate e le classificazioni dei Fondi potrebbero cambiare nel tempo. Per ogni ulteriore dettaglio sui rischi dell'investimento, si prega di consultare la sezione Rischi del Prospetto dei Fondi.



## Il processo di **investimento green** di Eurizon.

Entrambi i prodotti, **Eurizon Fund - Absolute Green Bonds** ed **Eurizon Fund - Green Euro Credit** gestiti dal **team Green and Sustainable Finance Aggregate**, adottano un processo di selezione dei titoli che esclude emittenti o settori con un basso profilo ESG o che siano attivi nel settore delle armi controverse e utilizza un programma di due diligence conforme ai **Green Bond Principles (GBP)**, definiti dall'**International Capital Market Association (ICMA)**, e al quadro normativo europeo in definizione detto **Green Bond Standard (GBS)**.

Nel valutare i singoli progetti viene combinata l'analisi fondamentale del credito con tecniche specializzate volte a stabilire il grado di «greenness» del titolo, selezionando quelli di maggior valore.

Nello specifico, i titoli sono classificati utilizzando un **ranking in cinque livelli di «greenness» da «brown» a «dark green»** combinando analisi qualitative e quantitative.

Si parte da un'analisi qualitativa ex ante del progetto finanziato e si aggiunge un'analisi quantitativa ex post:

- **Valutazione ex ante:** utilizza un processo prevalentemente qualitativo volto ad analizzare l'emissione prima del collocamento sul mercato o durante il periodo precedente alla pubblicazione dell'impact report da parte dell'emittente e realizzato analizzando la documentazione messa

a disposizione dall'emittente e le informazioni raccolte durante la fase di collocamento dell'obbligazione.

- **Valutazione ex post:** utilizza un processo prevalentemente quantitativo basato sui report di impatto pubblicati dall'emittente e realizzato analizzando la documentazione fornita dall'emittente e/o chiamate con l'emittente e/o informazioni fornite da info provider esterni. Inoltre, si valutano gli obiettivi ambientali aggiornati dall'azienda e le diverse metriche ambientali, sia con dati puntuali che con la loro evoluzione nel tempo. Questo processo viene ripetuto almeno annualmente o quando nuove informazioni sull'emittente/emissione sono disponibili sul mercato.

## Come identifichiamo le emissioni green: dalla teoria alla pratica

Analizziamo l'universo "green" e selezioniamo strumenti finanziari che presentano un alto livello di sostenibilità ambientale, privilegiando settori in cui l'impatto ambientale positivo è più marcato. Di seguito il dettaglio del nostro processo di selezione delle emissioni green.



Fonte: Eurizon Capital SGR S.p.A. Non vi è alcuna garanzia che questi obiettivi verranno raggiunti o che vi sia un rendimento dall'investimento.

### Use of proceeds

- Elenco dei principali settori ambientali
- Esempi di progetti
- Presenza di sufficienti progetti finanziati dal Green Bond (superiore al 100%)
- Indicazioni delle percentuali di finanziamento e/o rifinanziamento
- Lunghezza del Lockback period

### Process for Project Evaluation and Selection

- Descrizione dettagliata del processo di selezione dei progetti finanziati
- Presenza di unità e/o strutture di governance dedicate con descrizione del ruolo ricoperto
- Presenza di esperti esterni alla società

### External review

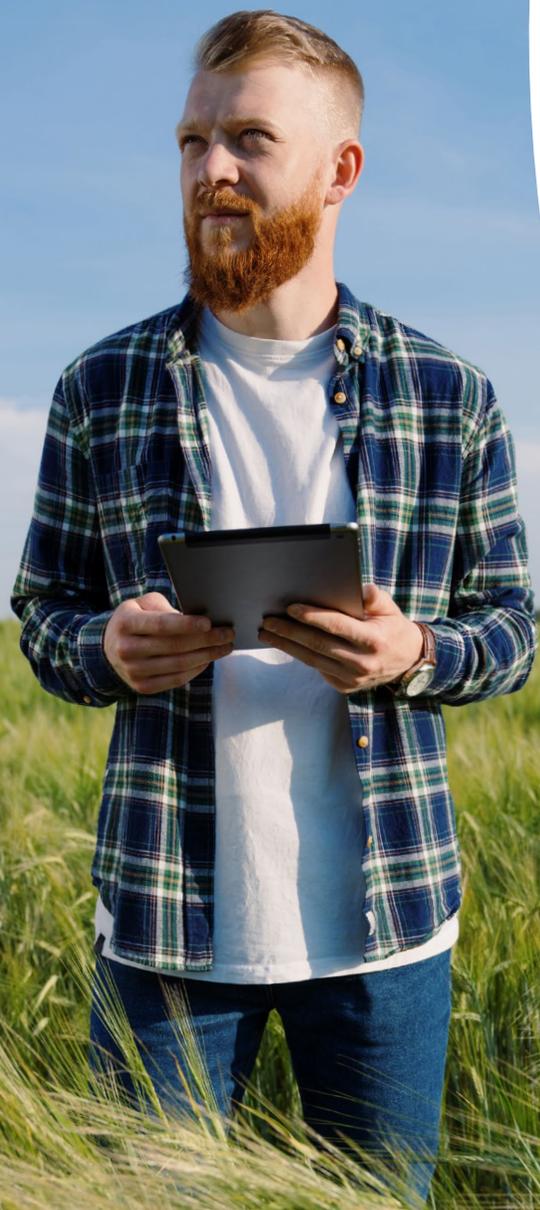
- Green Bond Framework robusto ed allineato al GBP
- Qualità della certificazione
- Presenza della certificazione CBI
- Indicazioni dei target SDG legati ai progetti
- Presenza di analisi ESG da parte di un'agenzia di rating

### Management of Proceeds

- Livello di disclosure dell'allocazione dei "Proceeds"
- Presenza di auditor interni e/o esterni
- Conti dedicati prima dell'impiego dei fondi
- Tracking dell'allocazione dei fondi
- Esistenza di un processo di sostituzione in caso di disinvestimento o abbandono del progetto

### Reporting

- Presenza di un Annual Sustainability Report
- Verifica dei cambiamenti inerenti ai GBP e adeguamenti da parte della società
- Indicazione dei KPI (key sustainability performance indicator)

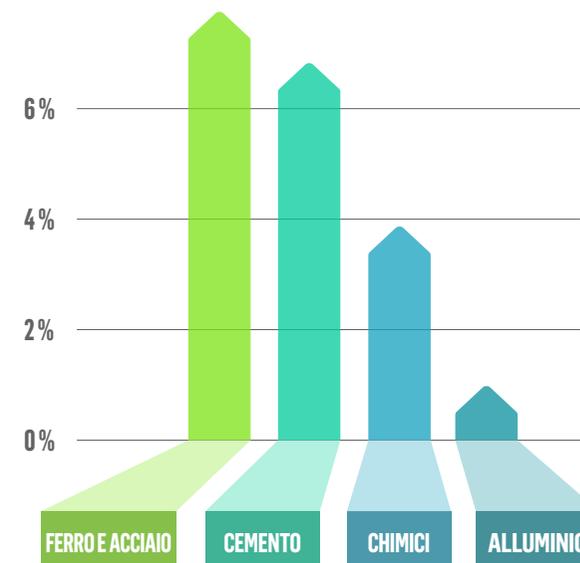


## Green Steel Transition.

Verso un processo di produzione più sostenibile grazie all'idrogeno.

La transizione verso **l'acciaio verde rappresenta un passaggio cruciale** per rendere più sostenibile l'industria siderurgica che risulta essere storicamente una delle più inquinanti a causa delle sue elevate emissioni di CO<sub>2</sub>. La produzione dell'acciaio è un processo ad alta intensità energetica e di carbonio. Infatti, l'industria siderurgica genera circa il 5% delle emissioni di CO<sub>2</sub> nell'Unione Europea e il 7% a livello globale. L'acciaio prodotto con processi tradizionali, dove uno dei componenti principali nel ciclo produttivo è il carbone, comporta l'emissione di grandi quantità di anidride carbonica.

Emissioni di CO<sub>2</sub> del settore industriale sul totale (2022)



In circa il 60% della produzione europea di acciaio si utilizza la tecnologia **Blast Furnace (altoforno) - Basic Oxygen Furnace (BF-BOF)**. Il carbone è utilizzato come principale fonte di carbonio per la produzione dell'acciaio, e serve anche a generare le alte temperature necessarie per fondere il minerale di ferro. La produzione di acciaio in questo caso si basa su un processo chimico chiamato riduzione, dove il minerale è un ossido di ferro e per separare il ferro dall'ossigeno è necessario il carbonio come cosiddetto agente riducente. Nel processo di produzione, il carbonio si combina con l'ossigeno e forma anidride carbonica. Il carbonio è essenziale nel processo produttivo, per questo motivo, le **emissioni di CO2 sono inevitabili**. Tuttavia, nel corso degli anni i produttori di acciaio europei, per ridurre il più possibile l'impatto ambientale, hanno cercato di minimizzare l'utilizzo di carbonio, mantenendosi entro i limiti imposti dal processo produttivo.

#### Prospettive

Per affrontare il percorso di riduzione delle proprie emissioni, l'industria siderurgica sta esplorando nuove tecnologie e metodi che permettano di produrre acciaio riducendo al minimo le emissioni di gas serra.

Le principali soluzioni sono attualmente:

- **Electric Arc Furnace** o Forni ad Arco (**EAF**), attualmente ammonta a circa il 40% della

produzione europea (fonte: <https://www.eurofer.eu/assets/publications/brochures-booklets-and-factsheets/european-steel-in-figures-2024/EUROFER-2024-Version-June14.pdf>). L'EAF ha trovato un'ampia diffusione nella produzione dell'acciaio a partire dalla seconda metà del XX secolo, grazie alla crescente disponibilità di energia elettrica e alla necessità di riciclare i rottami d'acciaio, mentre i primi esperimenti sono della parte finale del XIX secolo. La materia prima principale degli EAF è costituita da rottami di acciaio e in seconda battuta da materiali ferrosi. Gli EAF possono produrre tutti i tipi di acciai, dal metallo per prodotti di base agli acciai speciali. Il calore necessario per fondere il metallo proviene da un arco elettrico che si produce quando gli elettrodi di grafite entrano in contatto con il metallo. A livello aggregato l'utilizzo dell'elettricità al posto del carbone come fonte di energia primaria permette **una riduzione delle emissioni di GHG. La scelta di approvvigionamento dell'elettricità da fonti rinnovabili** è un ulteriore fattore rilevante nel processo di transizione ambientale permettendo un ulteriore abbattimento delle emissioni indirette rispetto alle fonti da combustibili fossili;

- **Hydrogen Steel** ovvero la produzione di acciaio utilizzano l'idrogeno. Al momento una delle innovazioni più promettenti nel settore siderurgico è l'uso dell'idrogeno per la

riduzione diretta del minerale di ferro (**DRI**) al posto del carbone. Questo processo ha come risultato di ottenere ferro con minori impurità e la produzione di vapore acqueo anziché CO<sub>2</sub>, offrendo **una via più pulita per produrre ferro puro**. La trasformazione da ferro ad acciaio viene poi realizzata tramite l'utilizzo degli EAF;

- **La Cattura e Stoccaggio del Carbonio:** per gli impianti che continuano a utilizzare carbonio come agente riducente, la cattura e lo stoccaggio della CO<sub>2</sub> (**CCS**) o in taluni casi anche il suo riutilizzo (**CCUS**) rappresentano una soluzione per ridurre le emissioni. Questo sistema prevede la cattura della CO<sub>2</sub> prima che venga rilasciata nell'atmosfera, con la possibilità di stoccarla in modo sicuro o utilizzarla in altri processi industriali.
- **L'Incremento del Riciclaggio dell'Acciaio:** l'incremento del riciclaggio può ridurre notevolmente la necessità di produrre acciaio dal materiale grezzo, con impatti nei processi estrattivi e conseguentemente una minore dipendenza dalle forniture derivanti dalle miniere di ferro e di carbone. Il **riciclo richiede meno energia** e può essere integrato in un'economia circolare che massimizza l'uso delle risorse esistenti grazie agli EAF.

Le nuove tecnologie, come la produzione di

acciaio tramite la riduzione diretta con idrogeno, stanno cambiando il modo di produrre l'acciaio. In questo processo, l'idrogeno reagisce con gli ossidi di ferro presenti nel minerale, trasformandoli in ferro metallico e producendo vapore acqueo come principale sottoprodotto. Questo metodo consente di ridurre drasticamente le emissioni di CO<sub>2</sub>, rendendo la produzione dell'acciaio molto più sostenibile. Nonostante gli evidenti vantaggi ambientali, l'implementazione su vasta scala di questa tecnologia affronta ancora alcune difficoltà. Il principale ostacolo nella transizione verso l'acciaio verde è l'alto costo dell'idrogeno verde ovvero prodotto da fonti rinnovabili. La produzione su larga scala di idrogeno richiede inoltre lo sviluppo di nuove infrastrutture per il suo stoccaggio e trasporto verso l'utilizzatore finale. Attualmente, il costo di produzione dell'acciaio verde è significativamente superiore rispetto ai metodi tradizionali, rendendo difficile la sua diffusione su vasta scala. La International Energy Agency (IEA) stima che il costo del green steel possa essere dal 10% al 50% più alto rispetto all'acciaio tradizionale. L'European Parliamentary Research Service (EPRS) prevede che la sostituzione del carbone con l'idrogeno aumenterebbe il costo di produzione di una tonnellata di acciaio di circa un terzo.

Saranno indispensabili ulteriori investimenti in ricerca e sviluppo per migliorare l'efficienza

energetica e ottimizzare i processi produttivi, come dimostrato dall'approccio tedesco sull'approvvigionamento di idrogeno. È inoltre necessario sviluppare nuove infrastrutture per supportare tecnologie come l'idrogeno verde e l'energia rinnovabile (stoccaggi e reti di trasmissione energetiche). Infine, effettuare economie di scala di queste soluzioni per soddisfare la domanda globale richiede tempo e investimenti significativi. **La transizione verso l'acciaio verde è inevitabile se si vuole raggiungere gli obiettivi climatici globali.** Man mano che le tecnologie maturano e diventano più accessibili è probabile che l'acciaio verde diventi lo standard industriale, contribuendo a ridurre significativamente le emissioni globali di CO<sub>2</sub>. Questo cambiamento non solo proteggerà l'ambiente, ma potrebbe anche aprire nuove opportunità economiche nell'ambito delle tecnologie pulite.

Il settore siderurgico europeo, negli ultimi anni ha inoltre dovuto affrontare numerose turbolenze a causa della crisi energetica e delle difficili condizioni finanziarie, aggravate dalle politiche monetarie restrittive e dalle incertezze geopolitiche. In generale, il settore per una serie di fattori ha perso competitività rispetto ai concorrenti a basso costo, e l'Europa risulta essere un importatore netto di acciaio in particolare dai paesi asiatici (in testa Cina, India e Corea del Sud che rappresentano una parte significativa del totale dell'acciaio importato

in Europa). <https://www.eurofer.eu/assets/publications/brochures-booklets-and-factsheets/european-steel-in-figures-2024/EUROFER-2024-Version-June14.pdf>

A livello di EU è stata formulata *"Carbon Border Adjustment Mechanism"* (CBAM) o *"tassa sul carbonio alle frontiere"*, cioè un meccanismo introdotto per evitare il cosiddetto **"carbon leakage"**, ossia il trasferimento della produzione industriale verso paesi con regole ambientali meno stringenti. Si prevede che il CBAM diventi operativo, in modo graduale, a partire dal 2026 e comporterà l'applicazione di una tassa sulle importazioni di prodotti ad alta intensità di carbonio, come appunto l'acciaio, ma anche il cemento e fertilizzanti. Gli importatori dovranno pagare dunque per la CO<sub>2</sub> incorporata nell'acciaio che acquistano, andando a supportare le società che hanno un impatto ambientale minore.

Le politiche di contrasto al cambiamento climatico in Europa, in particolare attraverso il sistema di scambio delle quote di emissione dell'UE (EU Emission Trading System, ETS), hanno effettivamente avuto un impatto significativo sui prezzi dei certificati di emissione di CO<sub>2</sub> (EU Emission Allowances, EUAs). Questo meccanismo impone alle industrie ad alto impatto ambientale di acquistare certificati per ogni tonnellata di CO<sub>2</sub> emessa, incentivando la riduzione delle emissioni.

Secondo le stime di BloombergNEF, il prezzo di questi certificati potrebbe raggiungere i 194 € per tonnellata entro il 2035. Questo incremento dei costi rappresenta una sfida economica notevole per settori come quello dell'acciaio e del cemento, che sono tra i maggiori produttori di CO<sub>2</sub>. I costi aggiuntivi potrebbero essere trasferiti sui consumatori o comportare una riorganizzazione del settore industriale, che potrebbe optare per tecnologie più sostenibili e meno impattanti sul clima. Tuttavia, questo aumento dei prezzi è visto come uno strumento chiave per stimolare la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio, spingendo le aziende a innovare e ridurre l'impronta ecologica. Si prevede che investimenti significativi in tecnologie verdi, come l'idrogeno o la cattura e stoccaggio del carbonio (CCS), possano ridurre il costo complessivo di queste transizioni nel lungo termine.

Source: <https://www.bnef.com/insights/33933>

Il percorso verso il Net Zero è ormai inevitabile, ed a esempio i produttori di veicoli continuano a decarbonizzare le proprie catene di approvvigionamento. Considerando che l'acciaio rappresenta una parte significativa delle emissioni incorporate in un veicolo, l'attenzione verso nuove soluzioni sostenibili è in forte crescita. Nel corso dell'anno, diversi produttori automobilistici hanno esplorato alternative all'acciaio prodotto con

tecnologie tradizionali. Un esempio significativo è l'accordo firmato a giugno da Volkswagen AG con Vulcan Green Steel, parte del gruppo Jindal Steel, per la fornitura di acciaio a basso impatto ambientale. A partire dal 2027, Vulcan Green Steel produrrà acciaio in Oman utilizzando inizialmente gas naturale, per poi passare all'energia da fonti rinnovabili, come l'eolico e il solare, con l'obiettivo di ridurre a regime le emissioni di gas serra (GHG) del 70%. In parallelo, dal 2022 il Gruppo Volkswagen collabora con Salzgitter AG per lo sviluppo di progetti di produzione di "green steel" e, tramite la sua controllata Scania, ha acquisito una partecipazione nel produttore svedese di acciaio verde Stegra.

Questi progetti dimostrano l'impegno dell'industria automobilistica nella transizione verso materiali più sostenibili, riducendo l'impatto ambientale della produzione. (<https://www.volkswagen-group.com/en/press-releases/low-carbon-steel-volkswagen-ag-and-vulcan-green-steel-enter-into-partnership-18450>)

#### *Alcuni progetti in Europa*

A livello globale, sono già in corso diversi progetti pilota per la produzione di acciaio a basso impatto ambientale, con un focus particolare sull'uso dell'idrogeno. Questi impianti pilota offrono informazioni preziose sulle potenzialità di questa tecnologia e sulle sue possibili evoluzioni future.

In Europa, un esempio emblematico è il progetto **Hybrit**, sviluppato principalmente in Svezia da SSAB, una delle principali aziende siderurgiche a livello mondiale. L'obiettivo di Hybrit è trasformare la produzione dell'acciaio in un processo a emissioni zero, sfruttando l'energia idroelettrica per produrre idrogeno verde. Al progetto collaborano anche LKAB, fornitore del minerale di ferro, e Vattenfall, che fornisce l'energia rinnovabile. Un altro progetto europeo in fase avanzata è **SALCOS** (Salzgitter Low CO<sub>2</sub> Steelmaking), un'ambiziosa iniziativa dell'azienda siderurgica tedesca Salzgitter AG. Sempre nel nord Europa la società **Stegra**, precedentemente nota come H2 Green Steel, si è posta la missione di rivoluzionare l'industria siderurgica globale producendo acciaio verde, con l'obiettivo finale di ridurre a zero le emissioni di CO<sub>2</sub>, utilizzando l'idrogeno verde e l'elettricità, prodotta da fonti rinnovabili, al posto del carbone e dove l'acqua e il calore (potenzialmente utilizzabile anche per altri processi) saranno le emissioni primarie. Stegra ha l'ambizione di produrre, entro il 2030, 5 milioni di tonnellate di acciaio verde all'anno nello stabilimento completamente integrato, digitalizzato e sostenibile di Boden, situato nel nord della Svezia, attualmente in fase di costruzione (<https://stegra.com>).

Anche le società Italiane contribuiscono al processo di decarbonizzazione del ciclo industriale dell'acciaio. **Danieli**, insieme a Tenova, ha

sviluppato Energiron H2, una tecnologia avanzata per la riduzione diretta del ferro (**DRI**). Tra i più importanti contratti di Danieli relativi all'idrogeno, quelli con Nippon Steel, Tata, Pacific Steel, Salzgitter, e quello per l'impianto svedese di Allibare. La Danieli Centro Combustion, parte del gruppo Danieli specializzata nella progettazione e costruzione di forni industriali per il riscaldamento e il trattamento termico, principalmente destinati all'industria dell'acciaio e dell'alluminio, ha progettato una nuova generazione di bruciatori chiamati Hydro Mab, capaci di funzionare sia con miscele di idrogeno e altri gas, sia al 100% con idrogeno puro. Questi apparati sono già installati in impianti recenti in Italia, Messico, Stati Uniti e Germania, anche se al momento l'idrogeno non è ancora disponibile su larga scala.

Source:

**Hybrit**

<https://www.ssab.com/en/fossil-free-steel/insights/hybrit-a-new-revolutionary-steelmaking-technology>

**SALCOS**

<https://salcos.salzgitter-ag.com/en/salcos.html>

**BNEF**

"Cost of Using Hydrogen to Lower Emissions will be Steep",  
27 Agosto 2024  
<https://www.bnef.com/shorts/sibwft1um0w00>

**BNEF**

"The Outlook for European carbon Markets",  
Source: <https://www.bnef.com/insights/33933>

**CBI**

"The role of policymakers in mobilizing private finance to ensure a credible and just transition in steel and cement",  
[https://www.climatebonds.net/files/reports/cbi\\_g20.pdf](https://www.climatebonds.net/files/reports/cbi_g20.pdf)

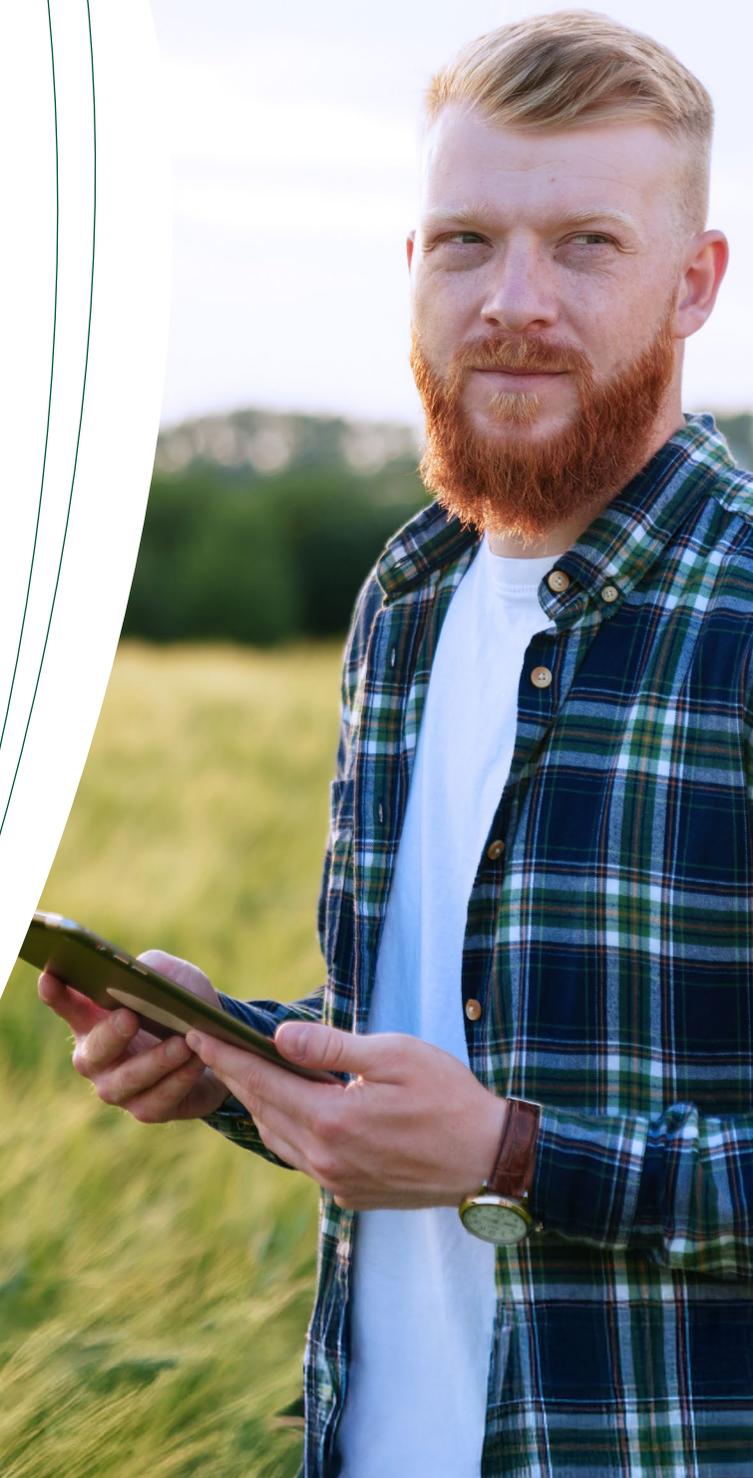
**Danieli**

**Enrgiron**

<https://www.energiron.com/hydrogen/>  
[https://www.danieli.com/en/products/products-processes-and-technologies/energiron\\_26\\_91.htm](https://www.danieli.com/en/products/products-processes-and-technologies/energiron_26_91.htm)

**Daniel Centro Combustion**

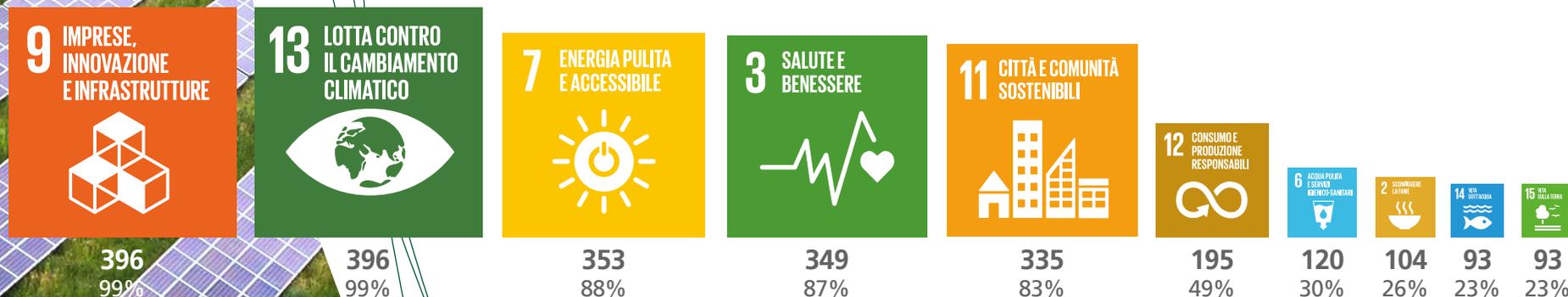
<https://www.danielicentrocombustion.it/sito/>



## Eurizon Fund Absolute Green Bonds

Fonte: Eurizon Capital SGR S.p.A. Solo a scopo illustrativo. I dati sono soggetti a modifiche.

Dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2024 il comparto **Eurizon Fund – Absolute Green Bonds** ha investito in 402 obbligazioni Green e tematiche. Di seguito si rappresenta in che modo i titoli contribuiscono ai diversi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals - SDG) approvati dalle Nazioni Unite (ONU). Ogni obbligazione Green e tematica può contribuire ad uno o più SDG.



### IN QUALI REGIONI DEL MONDO GENERIAMO IMPATTO

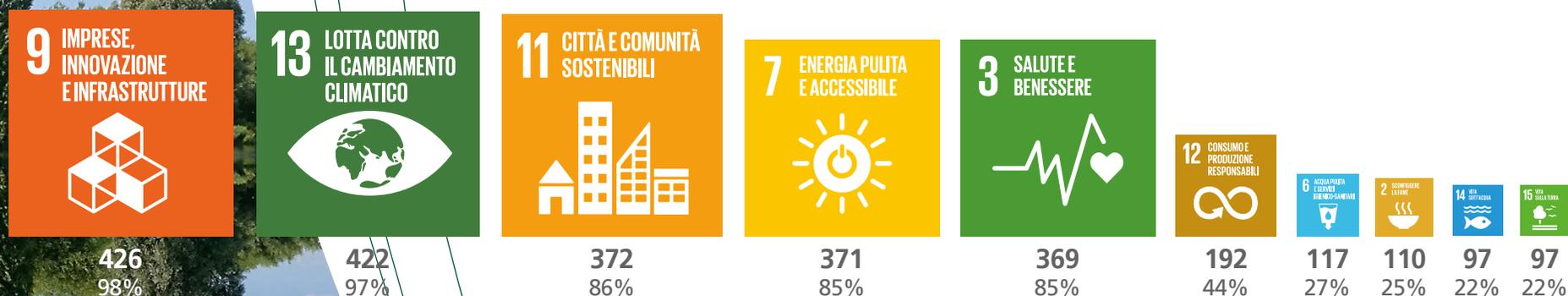
Europa **82,2%**  
 Nord America **15,3%**  
 Asia e Pacifico **1,6%**  
 Resto del Mondo **0,4%**  
 America Latina **0,3%**

Fonte: Eurizon Capital SGR S.p.A.  
 Solo a scopo illustrativo. I dati sono soggetti a modifiche.

## Eurizon Fund Green Euro Credit

Fonte: Eurizon Capital SGR S.p.A. Solo a scopo illustrativo. I dati sono soggetti a modifiche.

Dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2024 **Eurizon Fund – Green Euro Credit** ha investito in 434 obbligazioni Green e tematiche. Di seguito si rappresenta in che modo i titoli contribuiscono ai diversi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals - SDG) approvati dalle Nazioni Unite (ONU). Ogni obbligazione Green e tematica può contribuire ad uno o più SDG.



### IN QUALI REGIONI DEL MONDO GENERIAMO IMPATTO

Europa **94,0%**  
 Nord America **4,3%**  
 Asia e Pacifico **1,5%**  
 Resto del Mondo **0,3%**

Fonte: Eurizon Capital SGR S.p.A.  
 Solo a scopo illustrativo. I dati sono soggetti a modifiche.

# Eurizon Fund Absolute Green Bonds Report d'impatto

I risultati ambientali e sociali del comparto **Eurizon Fund - Absolute Green Bonds** sono riportati nelle grafiche sottostanti. Sono state utilizzate le metriche di analisi più comuni, calcolando l'impatto generato dal portafoglio nel suo complesso e per ogni milione di euro investito nella strategia.

Gli impianti finanziati per la produzione di energia rinnovabile presentano una capacità generativa pari a

**558 MEGAWATT**



**Pari a 1.742.580 pannelli solari installati sulle abitazioni**

Gli investimenti in impianti e processi produttivi hanno permesso di risparmiare e purificare

**5.404.733.313 LITRI D'ACQUA**



**Pari a 2.162 piscine olimpioniche**

La produzione di energia derivante da tali impianti è pari a

**1.221.072 MEGAWATT/ORA**



**Pari all'energia consumata da 339.187 cittadini europei in un anno**

Il finanziamento di progetti per la gestione dei rifiuti ha portato a riciclare

**14.984 TONNELLATE DI RIFIUTI**



**Pari a 2.996.724 bidoni della spazzatura riciclati**

**Dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2024 Eurizon Fund - Absolute Green Bonds ha investito in 402 obbligazioni Green e tematiche.**

**Gli investimenti effettuati dal comparto hanno contribuito a realizzare i seguenti risultati di impatto ambientale e sociale:\***

Gli investimenti in infrastrutture sostenibili (immobiliare e trasporti) hanno contribuito ad un risparmio energetico pari a

**194.556 MEGAWATT/ORA**



**Sufficienti per effettuare 2.092.000 viaggi tra Milano e Roma con un'auto elettrica**

Agricoltori supportati



**263**

Studenti supportati



**221**

Nel complesso le emissioni annuali di gas nocivi ridotte sono pari a

**863.853 TONNELLATE DI CO<sub>2</sub>**

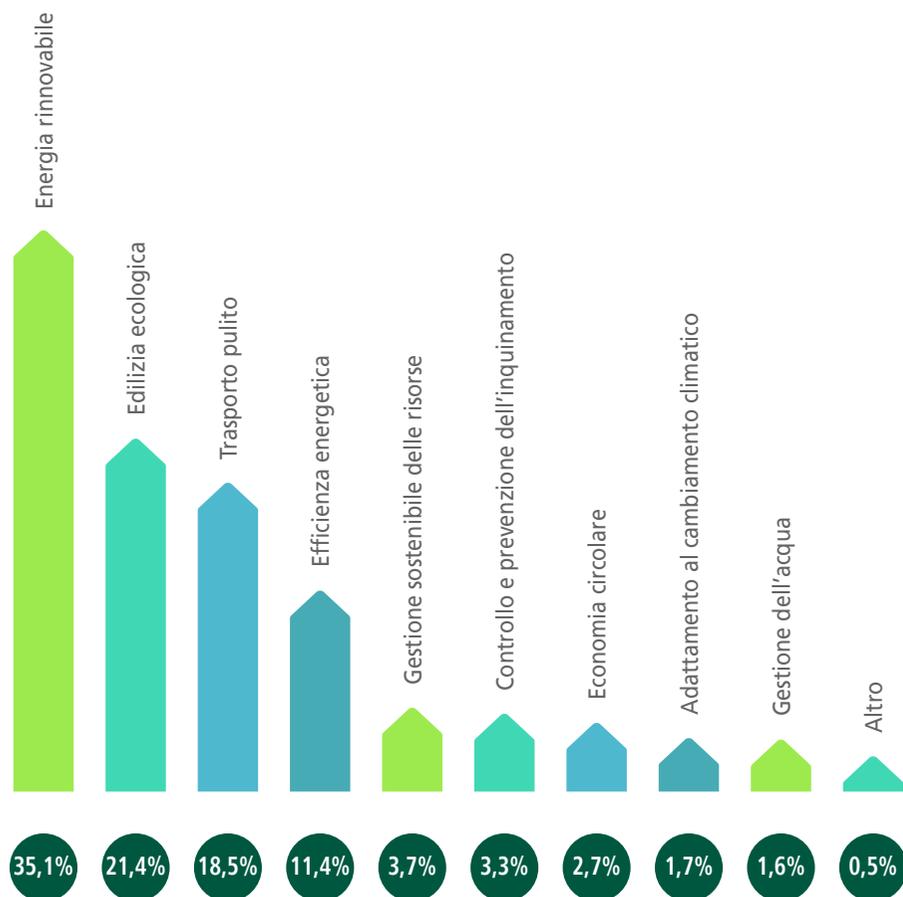


**Equivalente alla CO<sub>2</sub> assorbita da 5.783 km<sup>2</sup> di foreste in un anno**

\*Fonte: MainStreet Partners vedi note metodologiche dati al 31/12/2024.  
Fonte: Eurizon Capital SGR S.p.A. Solo a scopo illustrativo.  
I dati sono soggetti a modifiche.

Eventuali variazioni rispetto al precedente anno possono fare riferimento a modifiche nel portafoglio del fondo o a ricalcoli dovuti a processi di miglioramento della qualità dei dati

Tramite quali tipologie di progetti abbiamo generato impatto\*.



Fonte: vedi note metodologiche - dati al 31/12/2024

\*Le tipologie di progetti finanziati rispecchiano quelle stabilite dai Green Bond Principles promossi dall'ICMA. I dati si riferiscono alla percentuale del portafoglio composta da obbligazioni Green e tematiche.

Per ogni milione di euro investito si ottengono i seguenti risultati:



Emissioni annuali di gas nocivi ridotte (tonnellate CO<sub>2</sub>e)



Fonte dati: MainStreet Partners.

# Eurizon Fund Green Euro Credit Report d'impatto

I risultati ambientali e sociali del comparto **Eurizon Fund – Green Euro Credit** sono riportati nelle grafiche sottostanti. Sono state utilizzate le metriche di analisi più comuni, calcolando l'impatto generato dal portafoglio nel suo complesso e per ogni milione di euro investito nella strategia.

Gli impianti finanziati per la produzione di energia rinnovabile presentano una capacità generativa pari a

**384 MEGAWATT**



Pari a **1.200.000 pannelli solari** installati sulle abitazioni

Gli investimenti in impianti e processi produttivi hanno permesso di risparmiare e purificare

**469.686.346 LITRI D'ACQUA**



Pari a **188 piscine olimpioniche**

La produzione di energia derivante da tali impianti è pari a

**947.100 MEGAWATT/ORA**



Pari all'energia consumata da **263.083 cittadini europei in un anno**

Il finanziamento di progetti per la gestione dei rifiuti ha portato a riciclare

**8.050 TONNELLATE DI RIFIUTI**



Pari a **1.610.000 bidoni della spazzatura riciclati**

Dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2024 **Eurizon Fund - Green Euro Credit** ha investito in **434 obbligazioni Green e tematiche**. Gli investimenti effettuati dal comparto hanno contribuito a realizzare i seguenti risultati di impatto ambientale e sociale\*.

Gli investimenti in infrastrutture sostenibili (immobiliare e trasporti) hanno contribuito ad un risparmio energetico pari a

**26.253 MEGAWATT/ORA**



Sufficienti per effettuare **282.290 viaggi** tra Milano e Roma con un'auto elettrica

Micro-imprese o Individui Finanziati



**822**

Nel complesso le emissioni annuali di gas nocivi ridotte sono pari a

**357.093 TONNELLATE DI CO<sub>2</sub>**

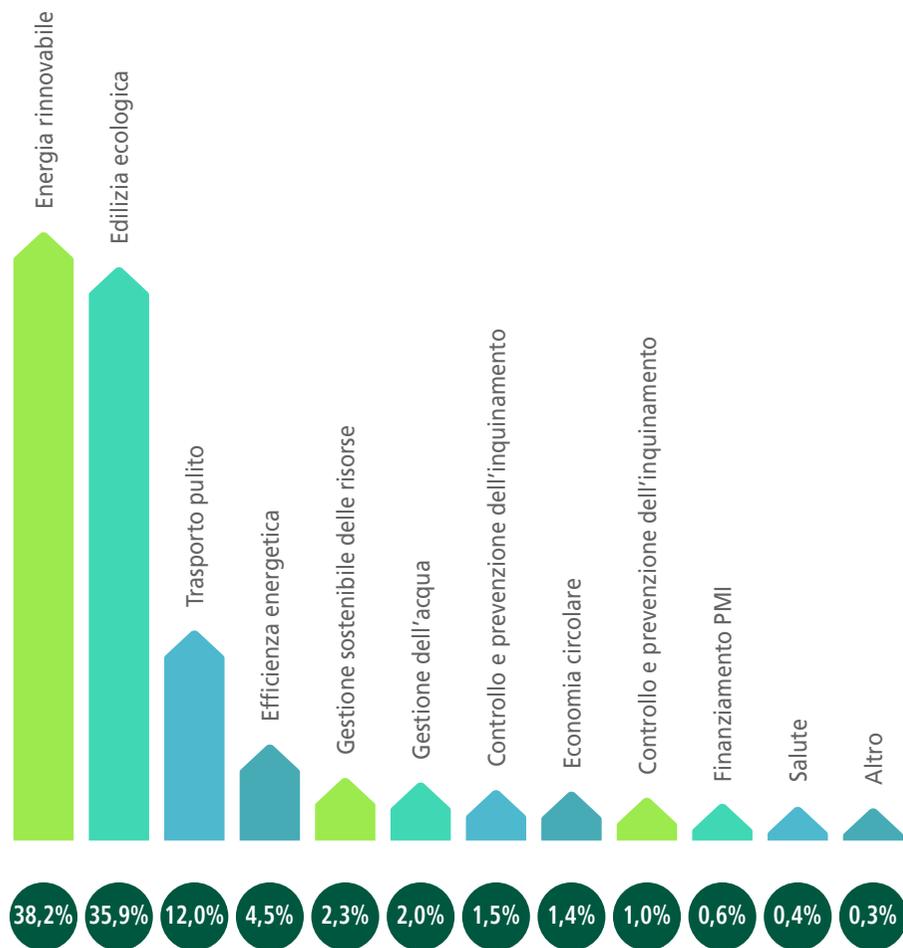


Equivalentemente alla CO<sub>2</sub> assorbita da **1.702 km<sup>2</sup> di foreste in un anno**

\*Fonte: MainStreet Partners vedi note metodologiche dati al 31/12/2024.  
Fonte: Eurizon Capital SGR S.p.A. Solo a scopo illustrativo.  
I dati sono soggetti a modifiche.

Eventuali variazioni rispetto al precedente anno possono fare riferimento a modifiche nel portafoglio del fondo o a ricalcoli dovuti a processi di miglioramento della qualità dei dati

Tramite quali tipologie di progetti abbiamo generato impatto\*.



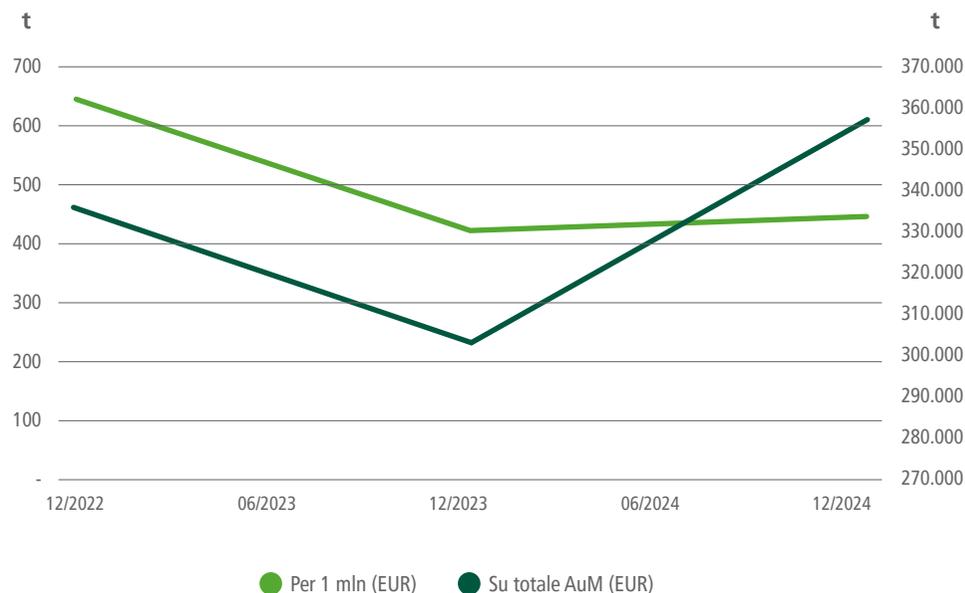
Fonte: vedi note metodologiche - dati al 31/12/2024

\*Le tipologie di progetti finanziati rispecchiano quelle stabilite dai Green Bond Principles promossi dall'ICMA. I dati si riferiscono alla percentuale del portafoglio composta da obbligazioni Green e tematiche.

Per ogni milione di euro investito si ottengono i seguenti risultati:



Emissioni annuali di gas nocivi ridotte (tonnellate CO<sub>2</sub>e)



Fonte dati: MainStreet Partners.



## Case Study SDG



### Energia pulita e accessibile

Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni. È fondamentale che tutta la popolazione ottenga l'energia per migliorare, su scala globale, l'accesso ai sistemi di riscaldamento, l'illuminazione nelle scuole e negli ospedali, la comunicazione, l'accesso a Internet e gli strumenti di lavoro, tutte questioni che si ripercuotono direttamente sullo sviluppo. Il Programma delle Nazioni Unite per lo Sviluppo (UNDP) afferma che per avere una vita dignitosa, il consumo minimo di elettricità giornaliera a persona è di 0.5 kWh. Ad oggi, una persona su cinque non ha accesso all'elettricità. Inoltre, attualmente, l'economia globale dipende in grande misura dai combustibili fossili, che contribuiscono all'aumento delle emissioni di gas serra, le cui conseguenze hanno gravi impatti in termini umanitari, sociali e ambientali. L'SDG 7 intende garantire l'accesso universale ad una energia sostenibile, affidabile e moderna, per migliorare le condizioni di vita di milioni di persone. Attraverso questo obiettivo si vuole aumentare l'utilizzo di energie rinnovabili al posto dei combustibili fossili e promuovere l'efficienza energetica, creando un'economia completamente sostenibile, a beneficio della società e dell'ambiente.

### EDP-Energias de Portugal SA

**Emittente:** EDP - Energias de Portugal SA è un'importante società energetica europea focalizzata

sulla generazione, distribuzione e fornitura di energia rinnovabile, con una forte presenza in Portogallo, Spagna e America Latina. È una delle più grandi società di servizi pubblici in Europa, con un patrimonio totale che supera i 50 miliardi di euro, nonché il 4° produttore di energia eolica a livello globale (Fonte: MainStreet Partners).

**Utilizzo dei proventi:** Dal 2018 la società energetica portoghese ha raccolto l'equivalente di oltre 16 miliardi di euro dai Green Bond, i cui proventi finanziano esclusivamente le infrastrutture per l'energia eolica e solare, raggiungendo così un allineamento del 100% alla Tassonomia Ambientale Europea. Il gruppo ha installato oltre 16,5 GW di capacità di energia rinnovabile, con oltre 4 GW in costruzione, di cui l'85% eolico onshore e il 15% solare. L'emittente è inoltre su un forte percorso di decarbonizzazione, con l'obiettivo di ridurre le emissioni di CO<sub>2</sub> Scope 1 e 2 del 77% entro il 2016, rispetto ai livelli del 2020 (Fonte: MainStreet Partners).



### **Imprese, Innovazione e Infrastrutture – SDG 9** **Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile**

Le strade, i collegamenti marittimi, l'accesso all'energia elettrica, all'acqua ed a Internet sono elementi essenziali per rendere le società prospere e sostenibili. Inoltre, con il crescente aumento della

popolazione al livello mondiale, è necessario costruire più infrastrutture secondo criteri di sostenibilità. Gli sviluppi tecnologici e la ricerca e innovazione scientifica sono essenziali per trovare soluzioni durature alle sfide economiche e ambientali. Attualmente, più di 4.000 milioni di persone non hanno accesso ad Internet. L'SDG 9 mira ad ottenere infrastrutture sostenibili e di qualità per tutti, a dare impulso ad un nuovo modello di business che rispetti i principi di sostenibilità e che adotti tecnologie e processi industriali puliti, a promuovere l'innovazione ed il raggiungimento di un accesso paritario all'informazione, soprattutto attraverso Internet. Questi obiettivi si ripercuotono direttamente sull'aumento della produttività delle popolazioni e sulla loro capacità di accesso alle cure mediche ed alle opportunità educative/formative, oltre a sostenere la protezione e la cura degli ecosistemi e delle risorse naturali al livello globale.

#### **De Volksbank**

**Emittente:** De Volksbank è una banca statale olandese focalizzata sul retail banking, che offre mutui, risparmi e servizi di pagamento principalmente nei Paesi Bassi. Con un portafoglio di Green Bond di oltre 5 miliardi di euro (Fonte: MainStreet Partners), l'emittente finanzia edifici ad alta efficienza energetica.

**Utilizzo dei proventi:** La banca finanzia gli edifici in linea con i più elevati standard di efficienza

energetica riconosciuti. Ad esempio, il suo portafoglio è composto principalmente da edifici che ricevono una certificazione EPC A o che si trovano nel 15% del patrimonio edilizio del paese. Ciò garantisce che tutti i progetti finanziati dai Green Bond siano allineati alla tassonomia ambientale dell'UE.



### **Città e comunità sostenibili – SDG 11** **Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili**

Oggi, il 54% per cento della popolazione mondiale vive in aree urbane, una percentuale che dovrebbe aumentare al 66 per cento entro il 2050. Il fenomeno dell'urbanizzazione e l'espansione delle città da un lato ha favorito il progresso sociale ed economico al livello mondiale, dall'altro però ha contribuito allo sviluppo di situazioni di degrado e di povertà connesse all'inadeguata gestione delle risorse naturali al livello locale, alla scarsità o totale assenza di fondi da destinarsi a supporto dei servizi basilari e di adeguate strutture abitative per tutti. Attualmente, 828 milioni di persone vivono in città in condizioni di degrado e povertà urbana. L'SDG 11 punta alla trasformazione dei centri urbani in città sostenibili attraverso l'accesso di tutta la popolazione ad alloggi, servizi basilari e mezzi di trasporto adeguati, economici e sicuri, soprattutto per le persone più vulnerabili. Inoltre, le città del futuro dovranno essere green, obiettivo raggiungibile attraverso la riduzione degli impatti negativi sull'ambiente, il potenziamento delle aree verdi e degli spazi pubblici sicuri ed inclusivi,

con un'attenzione specifica rivolta alle periferie urbane. Infine, dovrà essere garantita la preservazione del patrimonio artistico e culturale comune.

### Société des grands Projets

**Emittente:** Société du Grand Paris, recentemente divenuta Société des Grands Projets, è una società statale francese con sede a Saint-Denis. L'azienda progetta e costruisce progetti di trasporto, sviluppo e infrastrutture ed è attualmente impegnata nel Grand Paris Express.

**Utilizzo dei proventi:** la società statale francese ha emesso oltre 15 Green Bond dal suo debutto nel 2018, raccogliendo l'equivalente di quasi 30 miliardi (Fonte: MainStreet Partners) di dollari per il Grand Paris Express: 200 km di linee metropolitane di cui la prima è stata aperta già a giugno 2024 e continuerà ad aprire nei prossimi 30 mesi. Facilitare il trasporto pubblico ha un impatto sia ambientale che sociale in quanto riduce le emissioni e facilita l'efficienza e l'accessibilità economica del trasporto pubblico, contribuendo così all'SDG 11.



### Lotta contro il cambiamento climatico – SDG 13 Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico

Il cambiamento climatico è un fenomeno che affligge tutti i paesi e le persone del mondo. Il riscaldamento globale continua ad aumentare, le emissioni di gas

serra sono attualmente superiori del 50% rispetto ai livelli del 1990, e si prevede che entro il 2030 aumenteranno ancora del 45%, a meno che non vengano attuate immediate azioni di contrasto. Le conseguenze sul pianeta sono dirette, provocando il riscaldamento degli oceani, l'aumento del livello del mare, lo scioglimento dei ghiacciai polari e fenomeni meteorologici estremi, come incendi, desertificazione, siccità, terremoti, inondazioni e tsunami. Questi fenomeni impattano anche sulla popolazione, distruggendo le coltivazioni, rendendo difficile l'accesso all'acqua, causando malattie e impedendo un reale progresso sociale e economico. Le conseguenze del cambiamento climatico possono essere irreversibili se non si prendono misure urgenti. L'SDG 13 intende introdurre il cambiamento climatico come questione primaria all'interno dell'agenda politica, nelle strategie e nei programmi dei Governi nazionali e regionali, delle imprese e della società civile, migliorando la risposta ai problemi generati, come i disastri naturali, e incentivando l'educazione e la sensibilizzazione di tutta la popolazione.

### Italia (Governo)

**Emittente:** Il Governo italiano partecipa attivamente al mercato delle obbligazioni verdi, sociali e di sostenibilità sin dal suo debutto nel 2021. Con oltre 45 miliardi di euro emessi, l'Italia è il 4° emittente di GSS Bond dopo Francia, Germania e Regno Unito (Fonte: MainStreet Partners).

**Utilizzo dei proventi:** i Green Bond italiani sono utilizzati per una varietà di progetti verdi, tra cui il trasporto pulito, l'efficienza energetica, la prevenzione e il controllo dell'inquinamento, le energie rinnovabili e la gestione sostenibile delle risorse. Sul fronte dell'efficienza energetica, i proventi hanno permesso di finanziare incentivi fiscali per l'efficienza energetica degli edifici, come il rifacimento delle finestre, nonché l'attuazione di interventi sugli edifici pubblici. Di tutte le categorie finanziate, i progetti di efficienza energetica producono l'impatto più elevato, registrando una riduzione totale stimata delle emissioni di CO<sub>2</sub> di 33.158ktCO<sub>2</sub>, che si traduce in 1.228kt all'anno (Fonte: MainStreet Partners).



### Vita sott'acqua – SDG 14

#### Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile

Gli oceani e i mari sono essenziali per il pianeta e il benessere delle persone. Questi occupano i tre quarti della superficie terrestre, regolano il clima, producono ossigeno e forniscono le risorse naturali e gli alimenti. Il mare nel suo complesso dà lavoro a più di 200 milioni di persone. La contaminazione e la distruzione degli habitat e delle risorse marine e le attività di pesca non sostenibili danneggiano gli ecosistemi e milioni di persone. Il cambiamento climatico minaccia soprattutto gli oceani, provocando disastri climatici di grande impatto e trasformazioni nella biosfera

marina. L'SDG 14 vuole proteggere gli ecosistemi marini e costieri, riducendo la contaminazione marina e l'acidificazione degli oceani, porre fine a pratiche ittiche non sostenibili, promuovere la ricerca scientifica sulla tecnologia marina ed incentivare la crescita degli stati insulari in via di sviluppo.

### Landsbankinn hf

**Emittente:** Landsbankinn hf è una tra le più grandi banche islandese, che fornisce servizi bancari al dettaglio e alle imprese, tra cui prestiti, risparmi e soluzioni di investimento, principalmente in Islanda. È di proprietà maggioritaria dello stato islandese attraverso il Tesoro.

**Utilizzo dei proventi:** i proventi del Green bond della banca islandese sono stati destinati a investimenti e spese relative alla cattura, alla produzione e alla lavorazione di prodotti ittici certificati. Questi includono il Marine Stewardship Council (MSC) e l'Aquaculture Stewardship Council (ASC), che mostrano le intenzioni delle banche di conservare gli ecosistemi marini che forniscono al paese i suoi stock ittici naturali.

## Le caratteristiche dei fondi sostenibili di Eurizon

| Caratteristiche   | Eurizon Fund – Absolute Green Bonds  | Eurizon Fund - Green Euro Credit  |
|---|--|---|
| ISIN  | Classe R: LU1693963701 Classe Z: LU1693963883<br>Classe ZD: LU2093577554   | LU2215042321 (Classe R)<br>LU2215042594 (Classe Z)  |
| Profilo di rischio/rendimento (da 1 a 7)                            | 3<br>L'indicatore di rischio presuppone che il prodotto sia mantenuto per 3 anni.  | 2<br>L'indicatore di rischio presuppone che il prodotto sia mantenuto per 4 anni  |
| Costi di ingresso   | Classe R: Max 2,50%  | Classe R: Max 1,50%   |
| Commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio | Classe R: 1,24% di cui provvigione di gestione pari a 1,00%<br>Classe Z: 0,52% di cui provvigione di gestione pari a 0,35%<br>Classe ZD: 0,52% di cui provvigione di gestione pari a 0,35% | Classe R: 1,39% di cui provvigione di gestione pari a 1,15%<br>Classe Z: 0,47% di cui provvigione di gestione pari a 0,30%                                      |
| Costi di transazione  | 0,13%  | 0,10%   |
| Commissioni di performance (Classe R, Z e ZD)                       | pari al 20% dell'overperformance rispetto a un parametro di riferimento Bloomberg Euro Treasury Bills Index® + 1,90% annuo e con un meccanismo di High Water Mark                          | pari al 20% dell'overperformance rispetto al benchmark, il Bloomberg MSCI Euro Corporate Green Bond 5% Capped Index annuo, con un meccanismo di High Water Mark |
| Spese fisse di sottoscrizione                                       | Classe R: Max 15 euro (a favore del Soggetto incaricato dei pagamenti)   | Classe R: Max 15 euro (a favore del Soggetto incaricato dei pagamenti)  |

Per ulteriori informazioni sui rischi, nonché sulle commissioni e sulle condizioni, è necessario leggere il Documento contenente le informazioni chiave (KID) e il Prospetto (fare riferimento in particolare alla sezione Descrizioni dei rischi).

## Metodologia

I dati pubblicati in questo report sono il risultato della metodologia proprietaria sviluppata da MainStreet Partners per la raccolta, la classificazione e la valutazione dei risultati ambientali, sociali e di governance generati dalle obbligazioni GSS, insieme al loro contributo agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite ("SDGs"), detenuti nei fondi:

- Eurizon Absolute Green Bonds
- Eurizon Green Euro Credit

dal **1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2024**.

Durante questo periodo, in media il **100%** degli investimenti obbligazionari di entrambi i fondi è stato investito in obbligazioni verdi, sociali e di sostenibilità (GSS), secondo il nozionale.

- Per gli Eurizon Absolute Green Bond, il **94%** delle obbligazioni del portafoglio complessivo per valore ha riportato dati relativi all'impatto sociale e ambientale dei progetti finanziati e sono stati stimati dati di impatto per un ulteriore **6%** del portafoglio.
- Per l'Eurizon Green Euro Credit il **93%** delle obbligazioni del portafoglio complessivo per valore ha riportato dati relativi all'impatto sociale e ambientale dei progetti finanziati e sono stati stimati dati di impatto per un ulteriore **7%** del portafoglio.

I risultati dell'impatto sono calcolati in base all'importo investito in ciascuna obbligazione GSS in relazione all'importo nominale emesso insieme al periodo di detenzione dell'investimento. I risultati dell'impatto sono espressi in base alle seguenti 21 metriche di impatto: CO<sub>2</sub>e evitata/ridotta, Auto/treni elettrici distribuiti, Energia prodotta da energia rinnovabile aggiunta, Energia risparmiata, Punti di ricarica per veicoli elettrici installati, Agricoltori supportati, Letti ospedalieri aggiunti, Posti di lavoro creati, Posti di lavoro salvati, Terreni ripristinati/rimboschiti/certificati, Edifici verdi nuovi o ristrutturati, Pazienti trattati, Persone finanziate, Infrastrutture ferroviarie costruite/rinnovate, Capacità di energia rinnovabile aggiunta, contatori intelligenti installati, PMI/enti finanziati, unità di edilizia sociale finanziate, studenti sostenuti, rifiuti trattati/prevenuti, acqua risparmiata. Queste metriche riflettono le linee guida stabilite dagli ICMA Green Bond Principles, riconosciute a livello internazionale da investitori, emittenti e intermediari finanziari. I risultati di impatto raggiunti sono riportati sia per l'intero portafoglio sia per ogni milione di euro investito nel fondo nel corso di un anno.

Sono escluse dal calcolo dell'impatto ambientale e sociale le obbligazioni che non riportano dati e le obbligazioni general purpose. Gli emittenti di

obbligazioni GSS di solito riportano i dati sull'impatto un anno dopo la data di emissione.

La metodologia proprietaria sviluppata da MainStreet Partners per il calcolo dei risultati presentati in questo report può essere suddivisa nelle seguenti sei fasi:

1. Classificazione dell'utilizzo dei proventi di ciascuna obbligazione in portafoglio
2. Raccolta di dati sociali e ambientali utilizzando fonti ufficiali, dati di terze parti, dati pubblici e dati forniti dall'emittente stesso, secondo la tassonomia prevista dai Principi ICMA Green Bond
3. Analisi e verifica della qualità dei dati raccolti e integrazione con i dati stimati ove opportuno
4. Calcolo dell'impatto aggregato a livello di portafoglio
5. Mappatura con gli SDGs
6. Monitoraggio continuo dei risultati dell'impatto mediante l'aggiornamento dei calcoli con nuovi dati

La prima fase consiste nell'analizzare l'utilizzo ammissibile dei proventi ai sensi del framework Green Bond dell'emittente per ogni obbligazione presente in portafoglio e verificare che l'utilizzo dei proventi sia coerente con le categorie ammissibili secondo ICMA.

Successivamente, MainStreet Partners raccoglie dati di impatto rilevanti per ciascuna obbligazione GSS in portafoglio con riferimento a documenti o relazioni pubblicati dall'emittente, informazioni fornite da terzi (comprese opinioni di seconde parti o documenti simili), dati pubblici o dati ottenuti interagendo direttamente con l'emittente, ove necessario. I dati risultanti vengono analizzati per verificarne l'accuratezza e la completezza. In alcuni casi, le obbligazioni GSS sono emesse nell'ambito di un programma più ampio. In tal caso, se i dati relativi alla singola obbligazione non sono disponibili, i dati relativi al programma più ampio vengono analizzati e ripartiti proporzionalmente in base al contributo dell'obbligazione al programma.

I risultati ambientali e sociali generati dalle singole obbligazioni si dividono in due categorie: dati effettivi e dati stimati. I dati effettivi si riferiscono ai risultati ottenuti dai proventi netti dell'obbligazione GSS, mentre i dati stimati si basano sui dati previsionali forniti dall'emittente prima dell'emissione dell'obbligazione GSS o sono previsti sulla base dei dati effettivi riportati per obbligazioni simili precedentemente emesse dallo stesso emittente. Se i dati non sono disponibili, l'obbligazione viene esclusa dall'analisi di impatto. Una volta verificata l'accuratezza e la completezza dei dati, MainStreet Partners calcola i risultati ambientali e sociali di ciascuna obbligazione in

base all'importo investito e al periodo di detenzione dell'obbligazione. Le metriche di impatto riportate sono anche tradotte in "equivalenti" che sono più intuitivi e tangibili rispetto ai puri dati scientifici. La traduzione di dati scientifici, come i megawattora di energia rinnovabile generata, in equivalenti, come il consumo medio annuo di energia di una famiglia europea, si basa sulle informazioni fornite da agenzie governative, ONG e ricerche interne.

Oltre a verificare l'utilizzo dei proventi e l'impatto generato da ciascuna obbligazione GSS in portafoglio, MainStreet Partners definisce il contributo di ciascuna obbligazione agli SDG. Il contributo a ciascuno dei 17 SDG è determinato con riferimento all'utilizzo dei proventi da parte dell'obbligazione e al modo in cui promuove i vari obiettivi associati a ciascun SDG. Aggregando i dati, è possibile determinare quante obbligazioni GSS in portafoglio stanno contribuendo positivamente a ciascun SDG.

Tutti i risultati vengono aggiornati regolarmente per tenere conto dei nuovi dati pubblicati dagli emittenti dopo il primo anniversario dell'emissione. MainStreet Partners analizza anche le informazioni a livello di progetto degli emittenti di obbligazioni verdi, sociali e di sostenibilità (GSS), inclusa (spesso) la loro **posizione geografica**. La posizione geografica di un'obbligazione GSS può essere valutata da due diverse prospettive: i) la localizzazione degli emittenti; ii) l'ubicazione dei progetti finanziati dai proventi delle obbligazioni. Quest'ultimo aiuta a capire dove si colloca realmente l'impatto delle obbligazioni e i territori a cui sono esposti gli asset finanziati. MainStreet Partners fornisce anche una valutazione di ogni Green Bond e Sustainability Bond rispetto alla **Tassonomia Europea**. Tali informazioni consentono agli investitori di scoprire le attività specifiche che un'obbligazione sta finanziando (ad esempio, la generazione di energia eolica), al di là delle categorie di progetti più generali (ad esempio, le energie rinnovabili). L'analisi si basa su una scansione dettagliata di ciascun progetto finanziato e fornisce un conseguente allineamento percentuale all'obiettivo di "Mitigazione dei cambiamenti climatici" della tassonomia. L'analisi è completata dalla valutazione "Non arrecare un danno significativo" e dalle "Garanzie sociali minime" a livello di emittente.

#### Definizione di obbligazioni GSS

Le obbligazioni GSS sono obbligazioni emesse da governi, società e istituzioni sovranazionali con un uso definito dei proventi per (ri)finanziare beni o progetti secondo determinate categorie ammissibili con l'intento di generare un impatto ambientale e sociale positivo. Le obbligazioni GSS si dividono in:

1. Obbligazioni verdi
2. Obbligazioni sociali

3. Obbligazioni di sostenibilità
4. Obbligazioni di transizione

Secondo i Green Bond Principles pubblicati da ICMA<sup>1</sup>, "I Green Bond sono qualsiasi tipo di strumento obbligazionario i cui proventi saranno utilizzati esclusivamente per finanziare o rifinanziare, in parte o in toto, progetti verdi ammissibili nuovi e/o esistenti e che sono allineati con le quattro componenti principali della GBP: 1. Utilizzo dei proventi; 2. Processo di valutazione e selezione dei progetti; 3. Gestione dei proventi; 4. Segnalazione.

I progetti verdi ammissibili includono: (i) Economia circolare, (ii) Trasporti puliti, (iii) Adattamento ai cambiamenti climatici, (iv) Efficienza energetica, (v) Edifici verdi, (vi) Prevenzione e controllo dell'inquinamento, (vii) Energia rinnovabile, (viii) Gestione sostenibile delle risorse, (ix) Gestione delle risorse idriche; I progetti sociali ammissibili includono: (i) accesso ai servizi essenziali, (ii) infrastrutture di base a prezzi accessibili, (iii) alloggi a prezzi accessibili, (iv) istruzione, (v) sicurezza alimentare, (vi) uguaglianza di genere, (vii) assistenza sanitaria, (viii) finanziamento delle PMI, (ix) avanzamento socioeconomico.

#### Informazioni su MainStreet Partners

MainStreet Partners (MSP) è stata fondata nel 2008 con l'obiettivo di fornire agli investitori un accesso trasparente e semplice a società e fondi che ottengono rendimenti finanziari costanti, migliorando al contempo la vita delle persone e proteggendo il nostro pianeta.

Siamo il partner ESG di fiducia degli investitori di alto livello per un semplice motivo: forniamo uno sportello unico per i loro requisiti di sostenibilità a livello di portafoglio. I nostri clienti sono tra i più sofisticati e leader nel settore finanziario, tra i più sofisticati e leader nel settore dei gestori patrimoniali, delle banche d'investimento, delle compagnie di assicurazione e degli investitori istituzionali.

MainStreet Partners ha sede a Londra ed è regolamentata dalla Financial Conduct Authority ed è composta da due divisioni principali:

- **Investment Advisory** – supporta i clienti nella creazione di soluzioni di investimento su misura per la creazione di portafogli ESG, multi-asset e multi-manager con fondi comuni di investimento, singole azioni e obbligazioni utilizzando benchmark tradizionali o absolute return. Sviluppiamo prodotti che mirano agli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite o agli investimenti tematici.
- **Portfolio Analytics** – che fornisce un approccio olistico all'analisi ESG attraverso diverse soluzioni quali: rating ESG dei fondi trasparenti e dettagliati, rating ESG di emittenti corporate e governativi, best in class bond green, social e sustainability, valutazione dei portafogli dei clienti per migliorare il loro profilo ESG e allinearli alle normative "green".



# Green Bonds

## impact report 2024

Edizione aprile 2025

### Sede Legale

Via Melchiorre Gioia, 22  
20124 Milano - Italia  
Tel. +39 02 8810.1  
Fax +39 02 8810.6500

[www.eurizoncapital.com](http://www.eurizoncapital.com)

### Eurizon Capital SGR S.p.A.

Capitale Sociale € 99.000.000,00 i.v. • Codice Fiscale e n. Iscrizione Registro Imprese di Milano 04550250015 Società partecipante al Gruppo IVA "Intesa Sanpaolo", Partita IVA 11991500015 (IT11991500015) • Iscritta all'Albo delle SGR, al n. 3 nella Sezione Gestori di OICVM e al n. 2 nella Sezione Gestori di FIA • Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo S.p.A. ed appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari Socio Unico: Intesa Sanpaolo S.p.A. • Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia

### **Questa è una comunicazione di marketing.**

Prima di adottare qualsiasi decisione di investimento ed operare una scelta informata in merito all'opportunità di investire è necessario leggere attentamente il Documento contenente le Informazioni Chiave (KID), il Prospetto, il Regolamento di gestione e il Modulo di sottoscrizione. Tali documenti descrivono i diritti degli investitori, la natura dei Fondi, i costi ed i rischi ad essi connessi e sono disponibili gratuitamente sul sito internet [www.eurizoncapital.com](http://www.eurizoncapital.com) nonché presso i distributori. È inoltre possibile ottenere copie cartacee di questi documenti previa richiesta scritta alla Società di gestione del Fondo o alla Banca Depositaria. I KID sono disponibili nella lingua ufficiale locale del paese di distribuzione. Il Prospetto è disponibile in italiano e inglese. La Società di Gestione può decidere di porre fine alle disposizioni adottate per la commercializzazione dei suoi organismi di investimento collettivo in conformità all'art. 93 bis della direttiva 2009/65/CE e all'art. 32 bis della direttiva 2011/61/UE.

La presente comunicazione riguarda i comparti "Eurizon Fund - Absolute Green Bonds" e "Eurizon Fund - Green Euro Credit" del fondo comune di investimento di diritto lussemburghese "Eurizon Fund", istituiti da Eurizon Capital S.A. e gestiti da Eurizon Capital SGR S.p.A..

L'intera comunicazione, le singole parti, le informazioni e i dati in esso riportati non costituiscono ricerca in materia di investimenti o sollecitazione ad effettuare operazioni in strumenti finanziari. Prima della sottoscrizione dei Fondi si raccomanda di leggere la documentazione d'offerta, disponibile sul sito internet della Società ([www.eurizoncapital.com](http://www.eurizoncapital.com)).

La presenza dei rischi connessi alla partecipazione ai Fondi può determinare la possibilità di non ottenere, al momento del rimborso, la restituzione dell'investimento finanziario.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Le opinioni, previsioni o stime contenute nella presente

comunicazione sono formulate con esclusivo riferimento alla data di redazione, e non vi è alcuna garanzia che i risultati o qualsiasi altro evento futuro saranno coerenti con le opinioni, previsioni o stime qui contenute. Le informazioni fornite e le opinioni espresse nella presente comunicazione si basano su fonti ritenute affidabili e in buona fede. Tuttavia, nessuna dichiarazione o garanzia, espressa o implicita, è fornita da Eurizon Capital SGR S.p.A. relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse.

Eurizon Capital SGR S.p.A., le proprie controllate, i propri amministratori, rappresentanti o dipendenti non sono responsabili per qualsiasi danno (anche indiretto) derivante dal fatto che qualcuno abbia fatto affidamento sulle informazioni contenute nella presente comunicazione e non è responsabile per qualsiasi errore o omissione contenuti in tali informazioni.

Qualsiasi informazione contenuta nella presente comunicazione potrà, successivamente alla data di redazione del medesimo, essere oggetto di modifica o aggiornamento, senza alcun obbligo da parte di Eurizon Capital SGR S.p.A. di comunicare tali modifiche o aggiornamenti a coloro ai quali tale comunicazione sia stata in precedenza distribuita. In nessun caso le informazioni contenute nella presente comunicazione, o parte di esse, possono essere copiate, riprodotte o ridistribuite senza l'espressa autorizzazione di Eurizon Capital SGR S.p.A.

La presente comunicazione non è rivolta a residenti o cittadini degli Stati Uniti d'America e/o alle "U.S. Persons". Il contenuto di questa comunicazione è a scopo puramente informativo ed è rivolto esclusivamente agli investitori professionali - così come definiti dalla Direttiva 2014/65/UE (MiFID II) - in Austria, Belgio, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Lussemburgo, Paesi Bassi, Norvegia, Portogallo, Spagna, Svezia e Regno Unito e agli investitori professionali e istituzionali residenti in Svizzera; nei suddetti paesi.